

1

**Il colloquio** Il neo presidente Gotta: «Ci sono compiti adatti a tutti»

# «Croce Verde, per aiutare non servono cuor di leone»

ENZO VENTRIGLIA  
redazione@ilnovese.info

» La storia dei piccoli centri della provincia italiana, può spesso essere raccontata attraverso le realtà associative che ne scandiscono la vita. Per intraprendere un viaggio nella storia di Arquata Scrivia, sarebbe sufficiente ascoltare i racconti dei militi di una delle realtà più importanti del paese: la Croce Verde. Cento anni di storia, pur con diverse pause dovute anche alle due guerre, sono stati densi di avvenimenti e di svolte. L'ultima è avvenuta proprio in questi giorni. Dopo nove anni è infatti arrivato per Mauro Oliveri il momento di lasciare la carica di presidente. Al suo posto è stato eletto Armando Gotta, classe 1948. «Ho sempre dedicato il tempo libero dal lavoro al mio paese – dice il neo presidente – dividendomi tra Arquata Volley e Pro Loco. Una volta in pensione, spinto dalla passione e dall'entusiasmo che leggevo negli occhi dei volontari della Croce Verde, decisi a entrare a far parte di questa associazione. Non ho fatto in tempo a bussare alla loro porta, che ero già stato accolto come uno di loro».

L'elezione alla carica di presidente, dopo soli tre anni da consigliere, ha colto di sorpresa Gotta. «Forse hanno pensato che, essendo qui da poco tempo, la fiamma della mia passione

fosse ancora ben alimentata. E voglio rassicurarli, su questo hanno ragione!».

La nuova presidenza sarà nel segno della continuità «anche perché il presidente uscente continuerà a essere dei nostri; questo ci regala la massima serenità, come il supporto che Gabriella Bazzani darà a Giulia Bonaventura, che le subentra alla redazione del bilancio».

«Formazione, corsi di primo soccorso per commercianti, open day per conoscere la Croce dall'interno, il ricorso ai social network per comunicare le nostre attività», questi sono alcuni degli obiettivi che il nuovo presidente si è posto per il suo mandato.

Ciò a cui tiene di più però, è far recepire la Croce Verde come un'istituzione «per tutti»: «per fare il milite non occorre essere dei Rambo. La Croce non è solo gestione delle emergenze, ma anche assistenza a utenti che necessitano di trasporto verso gli ospedali. Portiamo anche farmaci a chi non ha la possibilità di raggiungere da solo la farmacia. Insomma, chiunque può fare la sua parte».

Il nuovo consiglio è composto, oltre che da Gotta, da Nicola Bolettieri (vicepresidente), Luigi Arberi, Elena Burrone, Manuela Demaestri, Luciano Odino, Simone Odino, Floriana Speciale, Fabio Vergagni.



